

rare rimaste magnificenze; e gli stranieri, non acquietati in tale considerazione, vanno disaminando finanche le minute cose ed avidamente raccolgono, e si curano di custodire non pur segni, ed ornamenti dei caduti magistrati, ma ben anche arnesi dei loro dispariti ministri.

Ci prese desiderio di comporre questa storia, riguardando agli storici di Venezia, che dalla sua origine mossero a scrivere dei quattro primi secoli in italiano; poichè ci parve lasciato campo ad altri che più entrasse a chiarire e descrivere i casi ad essa origine preceduti e presso conseguitati, e le loro cagioni naturali o militari, politiche o religiose, onde il fatto del nascere e crescere singolarissimo di questa città che alzossi signora del mare e potente in terra, s'avesse quelle accompagnature che valessero a stenebrarlo dall'oscurità di quel tempo, e dimostrassero quale si fu il primitivo stato del popolo veneziano. E questo desiderio fu cresciuto dal fastidio del leggere quegli scrittori stemperati in dilavato stile, e troppo poco curanti della proprietà e purezza della patria lingua; e dall'altro del vedere gli errori e le mancanze di Laugier e di Daru, barbaramente tradotti, e massime di Daru che, poco osservando, si lasciò trascorrere nel falso di cose retoriche e fantastiche; falso, che potrebbe ren-